



Unione Comuni Garfagnana

Prot. n. 9368/5 – 1 – 1

del 05.12.2012

Ai soggetti interessati

AVVISO PUBBLICO

Avviso per manifestazione di interesse al Progetto di Educazione Ambientale per le scuole della Valle del Serchio 2012/2013

Si invitano il giorno **10 dicembre 2012, alle ore 10**, presso la sede dell'Unione Comuni Garfagnana, i soggetti esperti di educazione ambientale interessati a partecipare, in qualità di operatori nelle scuole, alla presentazione del Progetto di Educazione Ambientale della Valle del Serchio per l'anno scolastico 2012/2013.

Si riporta di seguito la descrizione dei contenuti e delle modalità attuative del Progetto

f.to IL DIRIGENTE

Dott. Francesco Pinagli

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ANNO SCOLASTICO 2012/2013.

La Giunta Regionale Toscana con Deliberazione n° 962 del 29.10.2012 ha parzialmente riattivato il canale finanziario dei progetti Infea di Educazione Ambientale assegnando alla Conferenza dei Sindaci della Valle del Serchio la somma complessiva di € 9.026,13 da utilizzare per iniziative, laboratori e interventi nelle classi nel presente anno scolastico.

Rispetto agli anni precedenti sono modificati diversi aspetti della progettazione e realizzazione, a partire dal tema : PATTO PER L'ACQUA, che è stato deciso in sede regionale e non è suscettibile di modifiche.

L'intervento è inoltre rivolto esclusivamente alle 4° e 5° classi delle Scuole Primarie e al Triennio delle Medie.

In merito al compenso degli operatori è stata stabilita una cifra **lorda massima inderogabile di € 25,82** per ogni ora di intervento nelle classi da operarsi da parte di un singolo operatore in quanto è prevista una formazione iniziale degli insegnanti delle classi partecipanti all'iniziativa, che sarà curato direttamente da tutor formati a loro volta dalla Regione.

Si sintetizzano di seguito i tratti salienti del progetto:

UTENZA DEL PROGETTO

- un **modulo EDUCATIVO** rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado, con interessamento delle famiglie e coinvolgimento del personale docente e non docente, che si propone di far prendere coscienza del fenomeno della scarsità d'acqua e, attraverso la ricerca, l'esperienza diretta, l'approfondimento e la riflessione, stimolare l'adozione di buone pratiche per un uso più razionale della risorsa.

1. Obiettivi generali

- * Promuovere comportamenti virtuosi rispetto alla risorsa acqua nei ragazzi che frequentano le scuole, all'interno delle loro famiglie e tra il personale docente e non docente

2. Obiettivi specifici

EDUCATIVI- *acquisire conoscenze, competenze, capacità*

- * Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di verificarle
- * Imparare a cogliere relazioni e collegamenti tra i fenomeni
- * Conoscere la problematica della scarsità delle risorse idriche e della non uniforme ripartizione dell'acqua sul pianeta
- * Conoscere la gamma di attività umane che hanno attinenza con l'acqua e approfondire i diversi settori di utilizzo della risorsa acqua

- × Saper individuare le principali tracce della mancanza di acqua e farne esperienza diretta sul territorio
- × Approfondire le cause della carenza idrica
- × Acquisire la capacità di raccogliere dati, elaborare misurazioni e metterle in relazione
- × Far riflettere in merito all'impatto della singola persona sull'utilizzo dell'acqua
- × Saper utilizzare lo strumento dell'impronta idrica e applicarlo a diversi contesti
- × Elaborare buone pratiche individuali e collettive
- × Sviluppare la capacità di esporre i ragionamenti elaborati durante le attività
- × Comunicare e diffondere i risultati delle attività nel contesto della scuola, della famiglia e della società civile

AMBIENTALI CONCRETI – *per esempio ridurre l'utilizzo dell'acqua minerale nella mensa scolastica, applicare i frangigetto/riduttori di flusso ai rubinetti della scuola, ecc.*

- × Attuazione di buone pratiche (interventi concreti nel contesto di vita dei partecipanti)

3. Scelte metodologiche da attuare nei laboratori

Al fine di valorizzare gli aspetti conoscitivi, cognitivi, affettivi, emotivi e relazionali le metodologie adottate risultano:

- × Brainstorming e mappe concettuali
- × Osservazioni e ricerca a partire dall'uscita sul territorio
- × Laboratori di gruppo
- × Ricerca-azione partecipata
- × Impronta idrica
- × Forum, Tavoli di lavoro, ecc.

A queste si aggiungono metodologie varie di collegamento inter e multi-disciplinari tra le varie discipline/aree disciplinari (per esempio storia, economia, scienze, tecnologia, geografia, salute, ecc.) che il progetto locale andrà a specificare, così come esse si integrano tra di loro.

In sintesi il lavoro laboratoriale e di ricerca azione permette ai ragazzi di:

- formulare ipotesi a partire dalle loro conoscenze ed esperienze, sviluppando il proprio pensiero critico e di abituandosi a ragionare autonomamente;
- diventare protagonisti di un percorso flessibile che si costruisce grazie all'interazione tra i partecipanti, tramite momenti

di ascolto ed apprendimento reciproco, di confronto e collaborazione;

- mirare a un obiettivo comune dividendosi i compiti e aiutandosi vicendevolmente;
- uscire dal meccanismo di valutazione/competizione e avere come traguardo non tanto un buon voto quanto un buon risultato collettivo.

4. Azioni/attività educative

Il percorso è strutturato nelle attività o azioni elementari di seguito elencate

	AZIONE	OBIETTIVI	COME	SOGGETTO RESPONSABILE	SOGGETTO ATTUATORE
AZIONI EDUCATIVE	1. L'acqua intorno a noi...e nel mondo. Chi ne fa (buon) uso?	- Conoscere la problematica della scarsità delle risorse idriche e della non uniforme ripartizione dell'acqua sul pianeta - Conoscere la gamma di attività umane legate all'acqua e approfondirne i diversi settori di utilizzo	- <i>Brainstorming</i> e mappe concettuali	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore
	2. Alla ricerca dell'acqua perduta	- Saper individuare le tracce della mancanza di acqua e farne esperienza diretta sul territorio	- Uscita sul territorio con osservazioni e ricerca	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore
	3. Le cause della carenza idrica: cambiamenti climatici, mala gestione del territorio, utilizzo sconsiderato...	- Approfondire le cause della carenza idrica	- Laboratori di gruppo e ricerca-azione partecipata	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore
	4. Risorsa preziosa: come e quanta ne usiamo?	- Riflettere in merito all'impatto della singola persona sull'utilizzo dell'acqua	- <i>Brainstorming</i> e mappe concettuali - Laboratori di gruppo e ricerca-azione partecipata	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore/insegnanti
	5. Qual è la nostra : impronta idrica?	- Acquisire la capacità di raccogliere dati, elaborare misurazioni e metterle in relazione	- Applicazione dell'impronta idrica con misurazioni sulle relative schede	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Insegnanti, famiglie

AZIONI EDUCATIVE	6. L'impronta idrica della nostra scuola	- Saper utilizzare lo strumento dell'impronta idrica e applicarlo a diversi contesti	- Applicazione dell'impronta idrica con misurazioni sulle relative schede	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Insegnanti
	7. Elaborazione dei risultati	- Riflettere sul proprio impatto e trasporre i risultati nel quotidiano	- Compito a casa, in gruppi	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Studenti, insegnanti
	8. Diamoci da fare! Mettiamo in atto le buone pratiche per l'Acqua	- Elaborare buone pratiche individuali e collettive	- <i>Brainstorming</i> e mappe concettuali - Laboratori di gruppo e ricerca-azione partecipata	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore e insegnanti
	9. Attuazione buone pratiche dei singoli e d'istituto	- Attuare interventi concreti nel contesto di vita dei partecipanti		Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Famiglie, scuola, EELL, Regione
COMUNICAZIONE	10. Ti racconto quanto è importante l'acqua e cosa possiamo fare	- Sviluppare la capacità di esporre i ragionamenti elaborati durante le attività	- Forum, Tavoli di lavoro, ecc.	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore, insegnanti, referente EELL...
	11. ABC Acqua Bene Comune	- Comunicare e diffondere i risultati delle attività nel contesto della scuola, della famiglia e della società civile		Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Operatore, insegnanti, studenti
	12. Festa di fine anno	- Comunicare e diffondere i risultati delle attività nel contesto della scuola, della famiglia e della società civile	- Forum, Tavoli di lavoro, ecc.	Gruppo di lavoro zonale – tutor zonale	Insegnanti, referente EELL...